Periodico semestrale. Anno 13°. N°1. Aprile 2018. Registrazione del Tribunale di Udine: n°41/ 12.10.2006.
Editore: Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Orgnano (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

ORGNANO

Notiziario parrocchiale

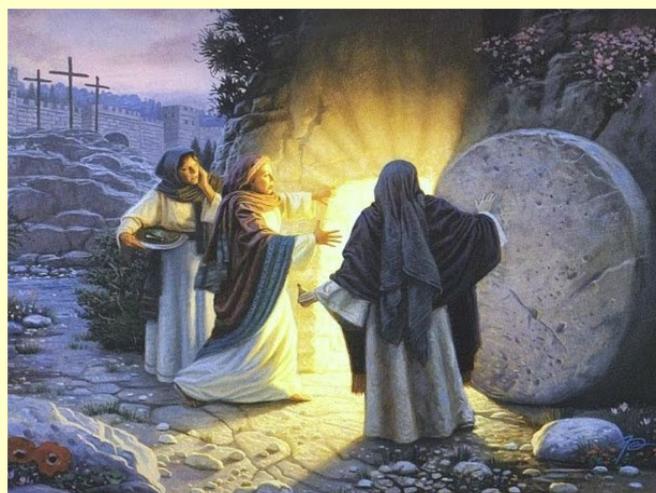
Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi, G. Sattolo, C. Micelli; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Gesù, che ci hai dato la vita liberandoci dai peccati; Tu che hai dato la Tua vita e sei Signore della vita, ti celebriamo in questa solennità della Pasqua di risurrezione. È la festa della Tua risurrezione, ma anche della nostra futura risurrezione. Quando la morte bussa alle nostre case, molti ci vorrebbero consolare. Quando perdiamo una persona cara, siamo sofferenti e vuoti! Ma non ci bastano le parole e gli sguardi di affetto per togliere l'angoscia, che ci invadono davanti alla perdita dei nostri cari, rubati dalla grande nemica che è la morte. Tu solo che l'hai vinta con la tua risurrezione, puoi ridarci speranza, e dare ali alla nostra disperazione trasformandola in speranza di un'aurora nuova, e aiutandoci a comprenderne il senso alla luce della tua risurrezione.

Donaci di credere in te Gesù, che sei vivo e presente, perché sei risorto dai morti; ci consoli con il tuo Spirito consolatore, che è più forte e più vivo della morte; è Lui che invade la nostra vita e le nostre relazioni. La tua vicinanza fedele ci riempie di pace e dolcezza, e ci rialza nell'ora della sconfitta. Tu ci rimani fedele, nonostante le nostre infedeltà, continuando a darci vita oltre le nostre le nostre morti. Manifesti la tua fedeltà, Tu autore della vita; sei fedele a ciascuno di noi, con la fedeltà che dona stabilità, tranquillità e pace all'amore. Perché senza la fedeltà ogni gesto di vita e di amore restano semplice passione ed emozione, ma con la fedeltà diventano eternità di dono, stabilità di relazione, alleanza eterna. Tu insegni la Tua fedeltà agli sposi, ai preti, alle suore, a ogni cristiano che vive la vita. "Ecco Cristo, il **testimone fedele**. Colui che ci ama, che ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre. Egli, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen" (Apocalisse 4,-8). Sì **Gesù, sei la fedeltà del Padre, sei il Testimone fedele del Padre**. È il Padre che ci ama e ci ha dato Te come testimone fedele di questo amore. Tu sei stato fedele al Padre fino alla morte, e **ci insegni ad essere fedeli al Padre, a spargere e condividere la fedeltà fra noi.**

Nell'Ultima cena, Gesù, tu ci hai detto "chi vuol essere il primo sia il servo di tutti" (Marco 10,44). Anche nelle scelte di fedeltà, Tu ci chiedi di essere "ultimi", facendoci fedeli all'altro, anche se **oggi non è alla moda "essere fedeli"**. «**La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca**» (Ger 7, 28). Nella fedeltà quotidiana; fedeltà alle piccole cose; nei piccoli impegni; una fedeltà fatta di piccoli gesti. Ed è qui che noi manifestiamo la grandezza di chi è "primo", pur essendo -secondo la logica del mondo- apparentemente "ultimo"; perché servire è amare, e **amare è servire in modo fedele, fino alla morte, come ci hai insegnato Tu.** Ed è **questa fedeltà che ci ha ottenuto dal Padre la Tua risurrezione.** Grazie Gesù, perché ci hai insegnato che la fedeltà è "madre" della risurrezione, Madre che dà la vita e l'amore. Come Tu sulla croce.

A voi cari cristiani, auguro buona Pasqua. E vi auguro di apprendere di nuovo lo stile cristiano della fedeltà a Dio, agli altri, alla vita, alla comunità. Buona Pasqua, anche a nome dei Confratelli sacerdoti e delle suore.

don Dino Bressan

Giannina e je lade in pension

La comunità saluta la Dott.ssa Bunello

La Bunello miedie a Orgnan
E je lade in pension l'ultin da l'an.
Par 35 agns nus à curâts,
à viodut di nô cuant che o jerin malâts.
Int cumò che e je maridade
le à cognossude pene nade.
Simpri pronte in cualsiasi moment
cun o cence apontament.
Di matine o dopo di misdì
ancje a cjase e rivave a vignî,
jê si fermave, ti stave a sintî
ti conseave, ti faseve capî.
No veve premure a lassati lâ
ancje se fûr a jerin in taincj a spetâ.
O crôt che nissun al vedi ce dî
no vares podût fa plui di cussì.
Tal imprin che e je rivade
no je mancjade une zornade

Sopra e a sinistra: Le immagini donate dalla comunità alla dott.ssa G. Bunello

Dopo cul timp e à imparât
a lâ in feriis d'Istât e d'Invier.
Tal so puest un sostitût
ogni volte al jere un gnûf
e la int no si fidave
se e veve bisugne la spietave.
Ma cumò o vin finît di spietâ
un altri il so puest al cjaparà
Sperìn che al fasi come jê, cun passion
cheste delicade profession
Nô, a la nestre miedie o augurìn tante
salût e serenitât
La ringracin par venus sopuartâts
che a fasi feriis dut il timp da l'an
e ca no si dismentei di chei di Orgnan.
Orgnan, 01 Zenar 2018

Annalisa Dell'Angela Talotti

IL SANTO ROSARIO

La recita del S. Rosario è l'occasione per offrire una pausa alle nostre famiglie impegnate, per mettere a tacere il rumore del mondo, per riunirci e concentrarci su Dio e non su noi stessi. Recitare il S. Rosario mette in campo un enorme potere spirituale nella nostra battaglia contro il peccato. È una lezione che dimentichiamo continuamente. Nella vita spirituale la nostra forza non basta. Possiamo pensare di essere buoni o virtuosi, ma non ci vuole molto perché una tentazione inaspettata ci sconfigga. Se vogliamo avere una possibilità nella nostra vita cristiana, abbiamo bisogno di un momento regolare e concentrato per ricollegarci alla forza spirituale di Gesù Cristo, nostro Signore e Fratello, e di Maria, la nostra Madre celeste. Recitare il Rosario è la cosa più grande che possiamo fare per la Chiesa nei periodi di prova.
Ecco perché, anche quest'anno, durante il mese di maggio, il rosario sarà recitato nelle famiglie della nostra parrocchia per condividere e rafforzare la nostra fede.

Assemblea Parrocchiale dei Cristiani

Giovedì 22 febbraio si è svolta l'assemblea dei cristiani della nostra comunità, alla quale hanno partecipato diversi rappresentanti delle nostre famiglie.

Dopo la preghiera iniziale è stato presentato il lavoro svolto insieme in questi cinque anni a livello comunitario, liturgico, formativo, caritativo e amministrativo. Successivamente il nostro parroco, don Dino ha dato spiegazioni inerenti la riforma della Diocesi che sarà attuata a breve, sottolineando che questi cambiamenti non sono dovuti alla sola mancanza di sacerdoti, ma anche e soprattutto alla mancanza di veri cristiani, che è causa di mancanza di consacrati.

Le Collaborazioni Pastorali nascono con lo scopo preciso di interagire tra le parrocchie per un aiuto reciproco, per colmare le lacune e soddisfare esigenze che le singole comunità non sono in grado di fornire. Scopo fondamentale della riforma è quello di **ri-evangelizzare le famiglie** che stanno dimenticando la catechesi. Oggi i cristiani battezzati si stanno dimenticando di Dio, non hanno tempo da dedicare al Signore perché troppo incantati da questa vita materiale.

La nostra Collaborazione Pastorale composta da 12 parrocchie avrà un unico Consiglio Pastorale, composto da rappresentanti eletti e dai referenti di settore pastorale, mentre ogni singola parrocchia manterrà il suo Consiglio per gli Affari Economici che collaborerà con gli altri.

LAUREA

14 dicembre 2017, Andrea Burti si laurea in informatica con una tesi intitolata **"*Efficient computationof objects visibility* in 3D graphics"**

Domenica del cesto per i poveri

Domenica 18 febbraio la Caritas ha organizzato una raccolta di generi alimentari da distribuire alle tante famiglie povere delle nostre comunità. La nostra parrocchia ha ascoltato il grido di queste famiglie in difficoltà e generosamente ha offerto alimenti che serviranno ad alleviare il disagio di queste famiglie. Un grazie a quanti hanno collaborato per questa iniziativa di carità.

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2018, PER LE SETTE PARROCCHIE

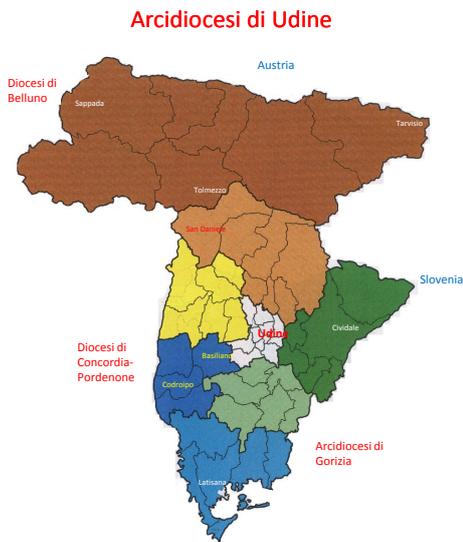
-S. Messa e Benedizione dei **Bambini**, Vigilia dell'Epifania. A Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** sabato 27 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 25 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2017. A Basiliano, ore 11.15.
-Madonna Candelora, 2 febbraio. Di solito a Basiliano. Quest'anno a Villaorba.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. Di solito a Villaorba. Quest'anno a Basiliano e Orgnano.
-**Festa dei Fidanzati,** con **benedizione delle Promesse di fidanzamento**, domenica 11 febbraio. A Basagliapenta, ore 10.00.
-Messa del **Malato,** domenica 11 febbraio, Memoria della Madonna di Lourdes. A Vissandone, ore 14.30, S. Rosario e ore 15.00, S. Messa.
- **Solennità di San Giuseppe e Festa dei Papà,** a Blessano. Lunedì 19 marzo, ore 19.00, S. Messa con processione.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo,** lunedì 9 aprile 2018, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano, ore 19.00.
-**Festa della Mamma**, domenica 8 maggio, ore 10.30. A Villaorba
-Sabato 19 maggio, a Basiliano: **Festa della Prima Confessione**.
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, martedì 22 maggio, **Festa di S. Rita da Cascia.** A Orgnano, ore 18.00 Rosario, ore 19.00 Messa.
-Domenica 27 maggio, a Variano. **Festa della Prima Comunione**. Ore 10.00.
-**Festa della carità**, a Blessano. Giovedì 31 maggio, ore 19.00, nella Festa della Visita di Maria ad Elisabetta, Messa e processione, e chiusura dell'anno catechistico.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, nella Solennità del S. Cuore, a Orgnano. Venerdì 8 giugno, ore 19.00. Segue adorazione, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don Francesco.
-**Festa degli emigranti**, Domenica 15 luglio, a Variano, nella **Festa di San Luigi Gonzaga**. Ore 10.00, S. Messa e processione.
-**Benedizione degli Studenti, degli Insegnanti** e degli zainetti, domenica 16 settembre 2018, ore 10.00. A Variano
-S. Messa **per gli Sposi e le Spose in Cielo**, domenica 18 novembre alle ore 10.00, a Variano.

Attività di formazione:
-Catechismo per bambini; Catechismo per i giovani; Catechismo per gli adulti.
-Sostegno scolastico in Oratorio per i bambini e ragazzi (ogni lunedì e sabato); oratorio "ultima spiaggia", per i compiti dell'estate (inizio settembre); Oratorio estivo (25 giugno- 14 luglio); campeggi per 3,4,5 elementare (16-21 luglio); campeggi per le medie (16-21 luglio); pellegrinaggio a Roma per i giovani (6-12 agosto);

Eventi di spiritualità:
-Incontro mensile di riflessione e preghiera sul Vangelo, adorazione eucaristica *("Ascoltiamo Gesù che ci parla")*
-Domenica 25 marzo, a Variano, ore 20.30. **Sacra rappresentazione della passione di Gesù,** offerta dai cresimati.
-**Benedizione delle famiglie e delle case**. Da marzo, i sacerdoti iniziano la visita.
-**Pellegrinaggio a piedi delle famiglie** a Castelmonte, da Carraria: domenica 9 settembre.

LE FESTE DI ORGNANO

-Quaresima: Dal 22 febbraio, ogni giovedì Via Crucis ore 18.30.
-Domenica 11 marzo, **Festa della Famiglia e dei Lustri**. Ore 10.00, S. Messa. E pranzo comunitario.
-Domenica 18 marzo, ore 20.30: **Via crucis paesana**. Itinerario: partenza Via Portatrici carniche, via Montenero, via del Fante e via Caduti, Chiesa.
-Devozione a Maria nel di maggio: Rosario nelle case, il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 20.00; il martedì a San Pietro: ore 18, Rosario e 18.30, S. Messa.
-Domenica 13 maggio, **Giornata eucaristica**. 9.00, S. Messa; 16-17.30, adorazione. 17.30, vesperi e processione eucaristica.
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, martedì 22 maggio, Festa di S. Rita da Cascia. A Orgnano, ore 18.00 Rosario, ore 19.00 Messa.
Mercoledì 30 maggio, ore 20.00: **chiusura del mese di maggio al Capitello dell'Immacolata**.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, nella Solennità del S. Cuore, a Orgnano. Venerdì 8 giugno, ore 19.00. Segue adorazione, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don Francesco.
-Solennità dei SS Pietro e Paolo, Venerdì 29 giugno. Ore 18.00, Rogazioni campestri; Ore 19.00, S. Messa nella chiesa di S. Pietro.
-Domenica 1 luglio, **Festa della Dedicazione** della chiesa parrocchiale.
-Venerdì 24 agosto, **Festa parrocchiale del santo Patrono, san Bartolomeo**. Ore 11.00, S. Messa e 17.30, Vesperi e processione.
-Domenica 14 ottobre, **Festa parrocchiale della Maternità di Maria**. Ore 9.00, S. Messa; ore 17.30, Vesperi e processione.
-Domenica 28 ottobre, **Festa del ringraziamento** alle ore 9.00. Segue benedizione delle auto, moto e trattori.

La RIFORMA DIOCESANA

L'Arcidiocesi di Udine comprende tutta la provincia di Udine, eccetto 11 comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gorizia, più un Comune della ex provincia di Belluno (Sappada).

Il territorio della diocesi si estende su 4.500 km² ed è suddiviso in 379 parrocchie e 24 foranie. Con la riforma diocesana che si sta studiando da sette anni, l'Arcidiocesi sarà suddivisa in 8 Foranie e in 58 «Collaborazioni Pastorali», poiché la parrocchia non è più in grado di provvedere a tutti i bisogni spirituali del cristiano.

La **«Collaborazione Pastorale»** è dunque il nuovo modo di pensarsi e vivere la parrocchia. **Cosa fare?** Abbiamo bisogno di **metterci insieme**, **salvaguardando l'identità** delle nostre parrocchie, la nostra **storia di fede** e le nostre **tradizioni liturgiche e caritative.** Si tratta di **reimpiantare di nuovo il vangelo** nel cuore delle nostre famiglie. Le «nuove Foranie» saranno definite dalla porzione di territorio sul quale si estendono.

COME GESTIRE LA VITA CRISTIANA DI 12 PARROCCHIE?

-Ci sarà un unico Parroco. Sarà coadiuvato da altri sacerdoti giovani o anziani, e da uno o più diaconi. Con l'aiuto delle suore.

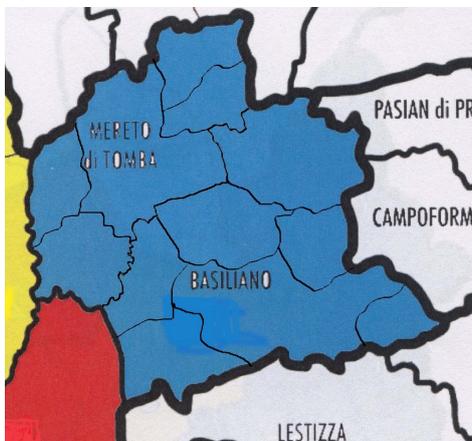
-Ci sarà un unico organismo di comunione:
il «Consiglio pastorale di Collaborazione»; composto dai rappresentanti eletti da ogni parrocchia e dai referenti di settore pastorale.

-Ogni parrocchia manterrà il suo «Consiglio per gli Affari economici», ma saranno in rete tra di loro.

Forania della montagna; Forania della Pedemontana; Vicariato urbano; Forania collinare; Forania del Medio Friuli; Forania del Friuli orientale; Forania del Friuli centrale; Forania della Bassa Friulana.

La nuova

«Collaborazione Pastorale di Basiliano»

La "Collaborazione pastorale di Basiliano" sarà composta dalle seguenti Parrocchie: **Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Mereto di Tomba, Orgnano, Pantianicco, Plasencis, San Marco, Tomba, Variano, Villaorba, Vis-**

Noi crediamo che la Chiesa è necessaria alla salvezza, perché Cristo, che è il solo Mediatore e la sola via di salvezza, si rende presente per noi nel suo Corpo, che è la Chiesa. Ma il disegno divino della salvezza abbraccia tutti gli uomini: e coloro che, senza propria colpa, ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, ma cercano sinceramente Dio e sotto l'influsso della sua grazia si sforzano di compiere la sua volontà riconosciuta nei dettami della loro coscienza, anch'essi, in un numero che Dio solo conosce, possono conseguire la salvezza

(Beato Paolo VI, 30 giugno 1968).

Domenica 25 febbraio,
FESTA DELLA VITA con i battezzati del 2017

È la Pasqua del Signore!

Esponi anche tu, dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua, alle finestre della tua casa, un fascetto di rami d'ulivo, annodàti con un fiocco rosso. Ricorderà a tutti che nella tua casa è passato il Signore Gesù, che con il suo sangue versato sulla Croce, ha portato vita e risurrezione; come quando in Egitto, nella notte della traversata, Dio portò al suo popolo, la vita e la liberazione dalla schiavitù.

ASCOLTARE IL SILENZIO. La parola ad un capo scout.

“La solitudine è la dieta dell’anima”: così scriveva Francesco Algarotti un autore italiano del Settecento. La solitudine e il silenzio potremmo aggiungere.
Ogni tanto questa frase risuona, un po’ beffardamente, nell’atto quasi quotidiano di invito ai ragazzi a spegnere lo smartphone e relativa musica assordante di sottofondo almeno all’interno della mensa del luogo dove lavoro.
Musica e frastuono che riprende nei corridoi con regolarità non appena gli stessi hanno varcato la soglia di uscita, meglio se con smartphone in una mano e relativo aggeggio per amplificare il suono nell’altra. Sia chiaro che non è una condanna senza appello da parte di adulti che non si ricordano della loro gioventù: musica e ragazzi sono un binomio naturale che sarebbe assurdo volere scindere, tutti probabilmente hanno una colonna sonora della propria gioventù e per quasi tutti la “musica dei miei tempi era la migliore”.
Si tratta piuttosto di capire l’eccesso, il perché il muro del suono debba alzarsi anche nei momenti meno opportuni: perché per esempio oggi un giro in bici o una passeggiata per molti sia impossibile senza un auricolare che spara qualcosa nelle orecchie.
L’impressione è che il rumore continuo non sia altro che un modo di coprire un vuoto molto profondo. Le consuetudini del mondo esterno giustificano almeno in parte il comportamento dei giovani, che essendo per definizione delle spugne assorbono e restano imbevuti dalla cultura e da abitudini che sono ormai radicate globalmente e non ascrivibili solo ad una fascia di età.
Oggi è normale scendere nel parcheggio di un centro commerciale ed essere subito avvolti da un fascio di suoni che impregnano le nostre giornate, imposti con la forza anche a chi ne farebbe volentieri a meno. Trovare un momento di vero silenzio pare sempre più complicato, ma forse la verità è che il silenzio fa paura perché in realtà anch’esso ha un suono: quello del nostro pensiero e della coscienza che spesso vorremmo allontanare.
Mi imbatto in un articolo di Antonella Lucato “Il valore del silenzio”: *“Il silenzio è ascolto, è la condizione per ogni tipo di comunicazione. La disponibilità all’ascolto degli altri nasce proprio dalla capacità di ascoltare se stessi, i propri bisogni e ci dà l’opportunità’ di crescere. Saper ascoltare significa comprendere le esigenze di chi ci sta di fronte, rispettando i sentimenti e le opinioni altrui e considerando la realtà individuale di ciascuno”.*
In un’ottica di servizio agli altri trovo queste parole molto significative, dal momento che esse mi permettono di rileggere in maniera molto netta tutti quei momenti in cui da ragazzo i miei capi mi proponevano momenti di silenzio e di raccoglimento per aiutarmi a scavare dentro me stesso. Momenti fondamentali perché potevano meglio predispormi in seguito all’ascolto degli altri nel pieno rispetto della loro individualità e senza sottoporli preventivamente al diluvio delle mie convinzioni. Momenti formativi al pari dell’allegria di un fuoco di bivacco o di un cerchi serale: la sapiente alternanza di suono, di rumore positivo e creativo e di silenzio costituiscono l’architettura fondamentale di tante nostre attività. Il ritorno silenzioso alle tende dopo una serata di canti concluse da una preghiera non è una paren-tesi senza significato ma un elemento di pari importanza. Rileggo un passo, di diversi anni fa, di una relazione di José Antonio Pagola: *“Proporre il silenzio in questa società significa far conoscere un progetto di vita, un orientamento, un senso e sottoporlo alla libera decisione dell’altro, il quale può accoglierlo o rifiutarlo. Questa oggi probabilmente è una delle grandi missioni del monachesimo: proporre il silenzio e l’interiorità come invito che nasce dall’amore a Dio verso ogni essere umano” (18.09.2003*). Parole che sono ancora come una sfida, non solo per chi ha scelto come i monaci la vita contemplativa, ma per tutti quelli che oggi intendono fare propria una missione educativa.

Nello stesso testo si ricorda come il rumore dissolva l’interiorità, con l’individuo che *“entra in un processo di disinteriorizzazione e di banalizzazione. La persona senza silenzio vive al di fuori, alla corteccia di se stesso”* ripren-dendo poi le parole di Paolo VI: *“Noi uomini moderni siamo troppo estroversi, viviamo fuori della nostra casa, e abbiamo persino perduto la chiave per potervi rientrare”.* Come esperimento digito su internet *“denuncia suono campane”:* pagine e pagine di preti e parrocchie di tutta la penisola de-nunciati per il disturbo recato dalle campane, con relativi richiami alle leggi vigenti.
Il paradosso della società del rumore che se la prende con i suoni della nostra cultura e della nostra tradizione, che ci accompagnano da centinaia di anni… **Stefano Bertoni**

Poesia imparata all’Asilo, da una nostra anziana

IL GATTO

Guarda, guarda che bel micio, che si lecca lo zampino
che si pettina il pelo, e si lava il musino.
O guarda, come è pulito e lisciato.
A togliergli un pelo sarebbe peccato.
Bimbi: imparate dai gatti ad essere
puliti e satti!

Una grande gioia e un grande onore

Il nostro Arcivescovo di Udine, S.E. Mons. Andrea Bruno, gli ultimi giorni del 2017, ha nominato **Direttore della Cappella Musicale della Cattedrale di Udine**, il **Maestro Davide Basaldella della parrocchia di Blessano.** La sua giovane età (25 anni), l'esperienza di animazione dei cori di Vissandone e degli alpini, la competenza musicale acquisita mediante gli studi organistici, la disponibilità al coordinamento delle cantorie delle nostre sette parrocchie, gli hanno meritato questo servizio ecclesiale diocesano. Ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, e a 16 ha iniziato a frequentare l'Accademia Intern.le d'improvvisazione all'organo e al clavicordo di Smarano. Nel 2014 ha conseguito il diploma di maestro d'organo e composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Attualmente è direttore artistico della zona n° 5 "Medio Friuli" dell'Unione delle società corali friulane. Tanti auguri caro Davide!

17 DI ZENÂR. SANT'ANTONI, ABÂT

Al ere sant'Antoni, un bon remìt
ch'al stave in tune grote dal Egit,
une grote tal crèt in miez as mons,
in compagnie dai lôfs e dai leons.

Si cusive bessôl un cjamesot
di fuèjs di palme, pa buere di sòt
e al mangjave zupetis e lidric
par calmà lis protestis dal bultric.

Dai ùmin a si ere stomeât
ch'a puzzàvin di cragne e di pecjat;
ma cu lis bestis, ch'a odorin di fen
e di salvadi, a si cjatave ben.

Ma dopo ch'al è lât in paradîs
a jàn fatj un altar ogni paîs
e a còrin a preâlu i cristians
pal purcit o pas vacjs, o pai mans.

Pùar sant'Antoni! Al à un ce fâ che mai,
par vie che al mont a son dome nemâi!
In dì di vuè, cui è plui indafarât:
il vetrinari o sant'Antoni abât?

Pre' Bepo Marchèt

Consacrazione sacerdotale di don Francesco Feriguttì

un evento grande e irrepetibile

Attendiamo con gioia, l'annuncio ufficiale della Ordinazione presbiterale di don Francesco, da parte del nostro Arcivescovo. Sarà un evento di particolare intensità spirituale per tutta la nostra Arcidiocesi, poiché saranno consacrati ben sei nuovi sacerdoti; un dono che da ben quarant'anni non accadeva.
Don Francesco presta servizio diaconale nelle nostre sette parrocchie da oltre tre anni, e siamo onorati di accompagnarlo all'altare per la sua Prima S. Messa. È probabile che la sua ordinazione avvenga domenica 24 giugno prossimo, nel pomeriggio.

La festa solenne della sua Prima S. Messa fra noi, avrà luogo domenica 8 luglio.
Nel frattempo, accompagniamolo pregando per lui e per i suoi amici che saranno ordinati sacerdoti.

Un grazie dal

CENTRO AIUTO ALLA VITA UDINE

Gentili parrocchiani delle parrocchie della zona pastorale di Basiliano, desideriamo ringraziarvi per le preziose raccolte che fate ogni anno a beneficio del nostro centro.
Sono molte le persone cui regalate un sorriso con le cose che ci offrite.
Cogliamo l'occasione per porgervi i più sentiti auguri per questo Santo Natale.
Udine, 19 dicembre 2017

La Coordinatrice, Marialuisa Ranallo

Camminiamo insieme

Il 26.01.2018, nella chiesa di Basiliano, si è tenuto l'ultimo incontro degli operatori pastorali della Forania di Variano. Si sono celebrati i Vesperi solenni, presieduti dal Vicario Foraneo.

Al termine della celebrazione, il direttore del Consiglio pastorale foraniale ha rivolto ai presenti questo intervento:

Si chiude una storia; un periodo solcato da una fede che, chi ci ha preceduto, ha difeso e testimoniato. Siamo passati in questi ultimi decenni da una religiosità che abbracciava la gran parte delle persone ad una secolarizzazione diffusa, palpabile inquietante.

Ci troviamo qui riuniti alla fine del percorso della Forania di Variano (che con la Riforma diocesana, sarà soppressa), che ci ha accomunati per vari decenni nei quali si sono alternati Parroci, Foranei, sacerdoti e laici impegnati.

Vorrei ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno dato la loro disponibilità e si sono impegnate affinché la Forania fosse un corpo vitale che ha riunito persone di paesi diversi.

Riporto un aneddoto: Don Primo Sabbadini parroco di Basiliano dal 1960 al 1978 si trovava in udienza a Roma, dal Papa S. Giovanni Paolo II, assieme ai vescovi del Triveneto in *visita ad Limina*. Fu presentato al Papa dall'allora Vescovo di Pordenone, mons. Abramo Freschi. Il Vescovo lo presentò come suo compagno di studi in seminario, e don Primo si rivolse al Papa dicendo: "sono Vicario Foraneo". Il Papa gli rispose poggiandogli le sue mani sulle spalle: "saluto il Vicario Foraneo". Di questa sua esperienza e del ruolo che l'Arcivescovo Zaffonato gli aveva conferito ne andava sempre orgoglioso.

Quella della nostra Forania di Variano, è stato un periodo ed una esperienza edificante per tutti, esperienze, fattori contingenti in seno alla nostra Diocesi che vanno superati, rispettosi delle esigenze, delle dinamiche e peculiarità delle singole comunità. Gli incontri foraniali si incentravano su alcune problematiche e criticità, che potevano affiorare nelle parrocchie, e si approntavano metodologie e supporti per superarle. Ci sono stati momenti di preghiera e conferenze che erano il corollario per cementare la fede per se stessi, e per trasmetterla agli altri.

Vorrei evidenziare alcuni aspetti di una religiosità meritoria, che necessita di cambiamenti per affrontare le sfide in atto nella società. Quando si afferma, soprattutto nello spirito del concilio Vaticano II, che oggi viviamo in un tempo in cui i cristiani devono saper abbandonare un "cristianesimo convenzionale" per passare da un'opzione di fede, ad un atteggiamento cristiano, cioè fatto per scelta, per vocazione e non per stanca abitudine o per inconscia ripetitività, si allude a quella che comunemente oggi si definisce una fede "adulta", cioè una fede "matura", la quale dipende da atteggiamenti interiori e comportamenti esteriori.

In una società secolarizzata la religione appare come una realtà deprezzata. Vivere di fede sono cose di cui in fondo si può fare anche a meno, senza gravi inconvenienti. La soluzione dei problemi concreti della vita va cercata altrove. La fede religiosa appare a molti come qualcosa da cui si può prescindere. Di qui l'abbandono, il rifiuto o l'indifferenza religiosa. In questa situazione si può evidenziare però anche un aspetto positivo: la "secolarizzazione" sollecita la religiosità a verificarsi, a purificarsi, ad approfondirsi. Nel mondo della comunicazione sociale e dei nuovi mezzi elettronici e informatici, la religione da una parte è schiacciata da una potentissima macchina socializzante e iniziatica, di fronte alla quale l'esperienza religiosa appare del tutto marginale; dall'altra, il fenomeno religioso rischia, sì di apparire come un prodotto appariscente e fugace, ma al tempo stesso può far spettacolo e audience.

La nuova chiesa, costruita un secolo fa sull'antica Pieve di San Giovanni Battista di Variano.
A ricordo della Forania è stata consegnata ai presenti un'immagine della Pieve di Variano su cui campeggia la scritta: *"Continuiamo a costruire la Chiesa".*

La Forania di Variano e tutte le Foranie della Diocesi devono essere memoria di un passato, per prospettare il futuro come bene, così come ha esplicitato il nostro Arcivescovo nelle molteplici riunioni a cui abbiamo assistito.

"La riforma diocesana delle strutture si può solo intendere in modo, che esse diventino tutte più missionarie": così il nostro Arcivescovo sintetizzava il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali a riguardo la struttura e l'organizzazione della nostra Diocesi. "Rendere più efficace la sua opera di annunciare il Vangelo e di trasmettere la fede in Gesù Cristo, trovare nuove opportunità perché la Chiesa di Cristo sia ancora presente nel territorio friulano come testimone credibile del Vangelo e madre che genera alla fede". A conclusione: Siamo nelle mani del Signore, Lui ci stimola, ci incoraggio ci indica la strada. Il significato della fede religiosa alberga, dunque, nel cuore di ogni uomo, e di chi è cristiano, nel messaggio e nell'opera di Gesù. La nostra salvezza, del resto, dipende dall'umiltà, dal rispetto e dalla speranza che palesiamo e coltiviamo nella Sua Resurrezione.

Maurizio Fabris

Sabato 10 febbraio, pomeriggio di festa in Oratorio, per il Carnevale

ESTATE EDUCATIVA 2018

Ricordo che quando ero piccola e, verso la fine dell'anno catechistico, il parroco veniva a salutarci ci diceva sempre: "Cari bambini, buona estate! E ricordatevi che Gesù non va in vacanza!". Era il suo modo per dirci che ci aspettava in oratorio anche d'estate, con tante esperienze di crescita nell'amicizia e nella fede, per piccoli e grandi.

Noi delle parrocchie di Basiliano siamo tanto fortunati per avere ricchezza di proposte e di animatori che le portano avanti! Come ormai da 6 anni torna l'**oratorio estivo per ragazzi** (25 giugno-14 luglio) che prende una nuova "forma": 3+1! La quarta settimana, infatti, lascia il posto ai **Campeggi**, che per 3-4-5 Elementare sarà a Ligosullo (16-21 luglio) mentre per le Medie a Cascia (15-21 luglio, in contemporanea).

Per i giovani (15-29 anni), invece, alcune proposte su misura: l'**oratorio serale** (11 giugno-12 luglio) e la partecipazione all'**evento nazionale "Per mille strade……siamo qui!"**, un'esperienza di cammino e preghiera voluta da Papa Francesco in occasione del Sinodo dei vescovi (ottobre 2018) dal titolo: "I giovani. Fede e discernimento vocazionale". Dal 6 al 12 agosto i giovani italiani, che parteciperanno, partiranno dalla propria Diocesi per confluire a Roma percorrendo alcune tappe di "cammino insieme" (= sinodo) fisico e spirituale.

Oltre a queste esperienze che vedono i nostri giovani come destinatari, ce ne sono altre che li rendono protagonisti: donare tempo, energie ed entusiasmo come **animatori all'Oratorio estivo e ai Campeggi**.

Com'è bello vedere che i più grandi si fanno esempio e testimonianza di servizio gratuito ai più piccoli! Questo lungo elenco di proposte vuole dimostrare l'interesse che noi educatori abbiamo per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ci stanno tutti a cuore e desideriamo, che passo dopo passo, imparino a riconoscere in Gesù l'Amico fedele e compagno di viaggio, e in chi sta loro accanto un fratello da accogliere e amare così com'è. Come avete letto, di occasioni di crescita e maturazione ce ne sono tante, sta a voi coglierle, perché **Gesù non va in vacanza!** A nome di tutti gli educatori. **Suor Nicole**

ESPERIENZE EDUCATIVE ESTIVE PARROCCHIALI 2018

-**Oratorio estivo per bambini e ragazzi:** dal 25 giugno al 14 luglio 2018.

-**Oratorio "*l'ultima spiaggia*"**, *studio prima di ricominciare la scuola:* dal 3 al 7 settembre 2018.

-**Oratorio estivo serale giovani:** dal 11 giugno al 12 luglio 2018.

-**Campeggio bambini 3^,4^, 5^ elementare** a Ligosullo: dal 16 al 21 luglio 2018.

-**Campeggio ragazzi medie** a Cascia: dal 15 al 21 luglio 2018.

-**Pellegrinaggio giovani** a Roma: dal 6 al 12 agosto 2018.

I chierichetti delle nostre parrocchie sono sempre pronti a servire il Signore nelle liturgie…
Chi vuole far parte di questa banda e svolgere questo servizio?

Usi delle comunità per la Celebrazione dei Matrimoni

-Il giorno precedente la Celebrazione del Matrimonio, così come richiesto dalla grandezza del Sacramento celebrato, voi Sposi vi accosterete alla S. Confessione, per preparare il cuore con il dono della misericordia di Dio e vivere bene questo giorno così importante. Chiedete al Parroco come fare.

-Aiutate i vostri familiari e amici, a partecipare attivamente e con devozione alla Celebrazione del vostro Matrimonio. Che gli scherzi degli amici agli sposi, per rispetto a Dio e ai partecipanti, non siano organizzati durante la Celebrazione.

-All'uscita, si prega di ricordare agli amici di lasciare decoroso e pulito il sagrato della chiesa. È bene far festa con intelligenza, e rispetto per il luogo dal quale uscite.

-Il giorno del Matrimonio, ricordatevi pure di scegliere dei lettori che sappiano dare senso, solennità e chiarezza alla Parola di Dio, che voi avete scelto assieme al Celebrante.

-Voi sposi, penserete ad adornare la chiesa con i fiori freschi da mettere sull'altare della Messa. Lo si faccia per rendere bella la chiesa e la festa, ma senza inutili ostentazione di ricchezza. Si prega di prendere contatti con il sagrestano. Se ci sono altri matrimoni in quel giorno, si decida insieme agli altri sposi.

-Fotografo. È bene tenere il ricordo dei vari momenti della celebrazione del Matrimonio. Si può incaricare un fotografo o un familiare di scattare qualche foto, muovendosi con rispetto durante il rito liturgico. Al termine della celebrazione, il Parroco vi proporrà di scattare una foto ricordo, che poi gli invierete (in digitale) per il Notiziario parrocchiale di fine anno.

-Il giorno del vostro Matrimonio, questa Comunità parrocchiale vi farà dono di una Bibbia e di un Libro di preghiere per la vita familiare. Questi doni siano custoditi tra gli oggetti cari della famiglia, e usati per ravvivare il vostro amore.

-La Celebrazione, viene annunziata e seguita dal suono delle campane a festa (tre campane) per dare notizia a tutti della Celebrazione. Questa Comunità cristiana è felice che vi sposiate e vuole farvi festa.

-Al termine del Matrimonio, vi siamo grati, se vorrete donare un'offerta libera, per le spese della chiesa (custodia, pulizie, riscaldamento, energia elettrica). Questa vostra offerta andrà nella cassa della Parrocchia.

-Vi ringraziamo, per aver deciso di sposarvi nella nostra Comunità cristiana. Vi ringraziamo ancor di più, se continuerete ad essere parte viva e attiva, collaborando alla vita di fede e alle iniziative della nostra comunità parrocchiale.

DIO NOSTRA EREDITÀ

Una nostra famiglia, ci ha passato il testo di un testamento, scritto di pugno dalla mamma anziana, e trovato dopo la sua morte. Lo pubblichiamo come pagina edificante per tutti.

"Carissimi figli F. e F. L'eredità che io vi lascio è il mio credo in Dio, sul quale ho impostato la mia vita. Io, insieme a mio marito G., vostro padre, abbiamo sempre pregato profondamente per voi, con tanto amore. Ci siamo affidati e fidati di Cristo, il quale è stato il nostro sostegno e sicuro riferimento nella nostra vita, affidandoci a Lui perché ci guidi sulla retta strada dell'amore verso Dio e del prossimo; e di questo che saremo giudicati.
Il dono della fede, Dio lo dà a tutti, sta a noi coltivare questo dono. Gesù disse *"Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto; qualunque cosa chiederete in nome mio, io ve lo concederò".*
Dio ci fa capire il senso della vita donandoci tanta pace e serenità nel cuore, e questa vita vale la pena di essere vissuta come ce lo indica il Creatore. Teniamo presente che Dio ci ha fatto una promessa, dicendo queste parole: *"Vado a prepararvi un posto per voi"*. In questa vita, troverete negli eventi lieti e tristi la sua mano, che vi guida e non vi lascia nella tortuosità del vostro cammino. Con tanto amore, vi saluta la vostra
Mamma M."
8.11.2002

L'abito degli Sposi

Carissimi Sposi, il vostro abito esprime la gioia, di chi vuol fare festa per il giorno più bello della sua vita. Anche Gesù, partecipando a Cana di Galilea, al matrimonio dei suoi amici, avrà gioito per i colori, la solennità e la bellezza dei loro abiti e della festa. Per la Celebrazione cristiana delle Nozze, non sono richiesti colori particolari per l'abito degli sposi. È tradizione che la sposa si vesta di bianco, con eleganza, semplicità, senza scollature o trasparenze prive di buon gusto.
Il bianco dell'abito della sposa, si richiama all'abito bianco del giorno del vostro Battesimo, segno di una nuova purezza che Gesù vi ha donato, lavandovi con il suo sangue sulla Croce. Questa riflessione vale anche per lo sposo, che userà altri colori. Gesù vi ha resi puri, santi e immacolati e capaci di amare come Lui, nella fedeltà, fino alla Croce. Quanto è bello che diate valore, verità e significato, in modo che l'abito non sia solo esteriormente bianco, ma lo sia anche il cuore. Per voi, resta ancora come un obiettivo grande arrivare all'altare con il cuore e il corpo puro, risultati di una scelta di castità prima del matrimonio -certo impegnativa-, ma arricchita dalle benedizioni di Dio, che sostiene chi vive nella sua santa Legge.
Se oggi per caso, quella purezza è macchiata dal peccato, Gesù torna a lavarvi con il Sacramento del Perdono e vi dona la gioia di un nuovo impegno a vivere castamente.
Qualora non fosse più possibile "tornare indietro" perché ormai si sono compiute scelte irreversibili, vi consiglio almeno - per un tempo che concorderete insieme- di provare la fatica della rinuncia dell'unione fisica, prima della celebrazione, ma anche la gioia di sperimentare un'attesa, che riempie il cuore di nuovi significati.

DOMENICA DEL CESTO PER I POVERI

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BASILIANO

Il 18 febbraio 2018, prima domenica di Quaresima, in tutte la sette parrocchie del Comune di Basiliano, è stata organizzata "la domenica del cesto per i poveri", per la raccolta di generi alimentari per le famiglie povere delle nostre comunità. Le famiglie hanno risposto con generosità offrendo generi alimentari per oltre 350 chilogrammi. Anche a nome del nostro Parroco, i volontari della Caritas Interparrocchiale esprimono alle persone che hanno aderito un sentito ringraziamento per la generosa offerta. Questo gesto di solidarietà contribuisce al sostegno delle attività che quotidianamente vengono svolte a favore delle famiglie povere e bisognose. Vi ringraziamo per la sensibilità e l'attenzione che ci è stata riservata e cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti con gratitudine e riconoscenza. **I volontari della Caritas Interparrocchiale**

PERCORSO

Con l'inizio di gennaio, abbiamo potuto far parte delle coppie "privilegiate" partecipanti al percorso fidanzati di preparazione al matrimonio. Scriviamo PERcorso perché proprio Don Dino e le Coppie animatrici, ci tenevano a sottolineare che si tratta di un cammino fatto insieme, ed effettivamente lo è, perché si tratta, incontro dopo incontro, di diventare sempre più consapevoli della grandezza del matrimonio. Ci sentiamo privilegiati perché grazie a questi incontri vediamo che la vocazione del matrimonio, a differenza di quanto dice il mondo odierno, può realmente diventare la strada verso la santità, ed in questo cammino, tra le mille difficoltà che possono presentarsi, la coppia può raggiungere la felicità, ma ben sottolineato, nella sola possibilità di seguire la strada del Signore. La bellezza degli incontri di Don Dino traspirano una verità e certezza invidiabili ed eliminano ogni moralismo. Ci sentiamo accolti e voluti bene, grati dell'incontro con Don Dino e le Coppie collaboratori! **Alberto e Giulia**

La Veglia di preghiera

Hanno partecipato al Percorso foraniale di preparazione al Matrimonio cristiano:

Pecile Thomas e Bernardis Susanna
Peres Corrado e Marchiol Giorgia
Lupieri Alberto e Cominato Alessia
Donati Daniel e Saputo Margherita
Zucchiatti Manuel e Romano Chiara
Miconi Raffaele e Burello Michela
Beltrame Matteo e Zuliani Sara
Pantanali Marco e Maier Silvia
Selvazzo Edy e Peressini Giulia
Del Giudice Stefano e Venturini Stefania
Camerin Marco e Tamussin Sara
Toppano Nicola e Del Mestre Manuela
Caputo Carmine e Rotoli Stefania
Favero Alberto e Favi Giulia
Giacalone Luca e Bulfoni Raffaella.

Auguriamo a questi futuri sposi di vivere la loro Celebrazione sacramentale ricolmi della gioia del Signore.

SAN GIOVANNI BOSCO

"Padre, maestro ed amico; noi giovani guardiamo ancora a te…"

Come da calendario liturgico, il 31 gennaio si fa memoria di San Giovanni Bosco. Ed ecco che noi giovani delle sette parrocchie ci siamo ritrovati per festeggiare questa ricorrenza. Probabilmente alcuni di voi si staranno chiedendo "Chi è San Giovanni Bosco?". Era un sacerdote che visse a Valdocco (TO) e dedicò la sua vita ai giovani, organizzando ed accogliendoli nell'Oratorio. Infatti, don Bosco accolse questi ragazzi senza guida e senza lavoro e permise loro di studiare e imparare un mestiere. L'oratorio poi si diffuse in tutta Italia. Dopo la sua morte, Don Bosco ci ha lasciato molti insegnamenti, quello fondamentale è di saper trovare il volto di Dio in tutti i bambini che accogliamo nella nostra vita. Oggi, tutti lo riconoscono come inventore e protettore degli oratori.

Quest'anno, per festeggiare, abbiamo partecipato alla S. Messa a lui dedicata. In seguito, ci siamo ritrovati presso l'oratorio di Basiliano per un momento di festa, fra musica e giochi. Questa è un'occasione che ci fa ricordare l'importanza di essere un gruppo e la preziosità dell'impegno che ci vede partecipi nelle vite delle nostre comunità. **Roberta**

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

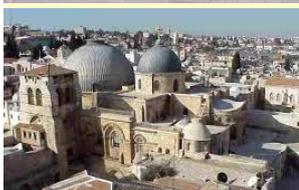
23 - 30 luglio 2018

Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli e pregare sui luoghi della nostra fede.

Nazareth, Cana di Galilea Monte Tabor, Gerico, Qumram, Mar Morto, Betania, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE è di € **1.350,00.** (Alberghi "4 stelle", in camere a due letti con bagno e servizi privati).

ISCRIZIONI IN CANONICA, con priorità assoluta ai parrocchiani delle sette parrocchie. Iscrizioni entro il 30 aprile.

Dopo il 1° aprile sono aperte anche alle persone di altre parrocchie.

Domenica 4 febbraio 2018, chiesa di Basiliano. Celebrazione interparrocchiale della S. Cresima. Ha conferito il Sacramento S. E. Mons. Diego Causero, già Nunzio Apostolico.

1. Del Giudice Rachele (da Variano)
2. Feruglio Eros (da Blessano)
3. Furlan Emanuele (da Mereto di Tomba)
4. Jaku Josef (da Villaorba)
5. Metus Lorenzo (da Basiliano)
6. Micelli Martina (da Blessano)
7. Nobile Beatrice (da Basiliano)
8. Piticco Maurizio (da Basagliapenta)
9. Pùteo Chiara (da Variano)
10. Rossi Samuele (da Variano)
11. Sattolo Gaia (da Orgnano)
12. Sattolo Giacomo (da Orgnano)
13. Sclisizzi Lisa (da Blessano)
14. Simonitti Samuele (da Blessano)
15. Tabacchi Djamila (da Beano)
16. Venir Matteo (da Orgnano)
17. Camerin Marco (da Basiliano)

DAL SOGNO ALLA REALTA' ...

in ricordo di Sergio De Marco

Un uomo non è grande solo per la sua statura fisica ma lo è per quanto riesce a costruire e realizzare concretamente come struttura materiale e morale. Scelse Orgnano come suo paese ed un gelseto, dove si raccoglieva l'acqua piovana, da trasformare nella sua dimora.
Da terreni donati al paese, ha proposto e costruito strutture che, migliorate nel tempo, sono oggi punto di raccolta e di riferimento per gli sport paesani. Da contatti con persone ha poi costruito con dialogo e proposte, una società ma soprattutto, trasferendo le sue idee legate alla sua passione per il pattinaggio, ha creato con il coinvolgimento dei genitori ed in primis delle mamme, quella meravigliosa realtà che è la POLISPORTIVA. Il suo merito eclatante è quello di aver trasmesso e trasferito idee subito trasformate in realtà, lungimiranza ed apertura mentale nel saper cogliere le opportunità che man mano si presentavano, ascoltare le contrarietà senza erigere ostacoli ed infine far comprendere che nella vita, se teniamo la testa sollevata, scopriremo praterie sterminate dove ognuno di noi può realizzare i propri sogni. Tutto ciò è riuscito a farlo con la sua grande affabilità, semplicità e saggezza che lo ha contraddistinto in quella parte ci convivenza trascorsa ad Orgnano. Diplomatosi come perito elettronico al Malignani di Udine, amava il suo lavoro tanto da essere preso in considerazione dalla sua azienda e portarlo ad essere dirigente alla SIP prima e poi alla Telecom Italia. Come detto sopra, il suo slancio ed il piacere di ogni sua scelta, il saper comunicare e proporre iniziative, ha permesso il suo "prepotente " inserimento nella comunità orgnanese, dove in un momento di cambiamento e di ripopolamento paesano, ha trovato terreno fertile, tanto da essere eletto per acclamazione, presidente della appena costituita Società Polisportiva. Nel paese dove l'unico sport era il calcio e che favoriva esclusivamente i ragazzi e giovani paesani, fece in modo che sorgesse una piattaforma dove si potesse pattinare e, nella sua evoluzione, permettesse di essere trasformata nella importante struttura odierna e tutto questo facendo leva sul cuore delle mamme.
La precoce dipartita di Roberta Borghini fece scaturire l'idea di mantenerne vivo il ricordo con il trofeo a lei intitolato "ROBERTA BORGHINI" che prosegue ininterrottamente da 34 anni. Questa è stata la sua prima iniziativa locale, promossa e coltivata con passione, abnegazione e determinazione, che ha portato oggi ad essere considerata a carattere interregionale. Iniziò a chiamare i giovani per impostare un piccolo coro paesano che rendesse più piacevole col canto la partecipazione alla S. Messa a dimostrazione che la sua passione era il gusto del sociale, lo stare insieme e costruire aggregazione. Tutto ciò gli ha portato credibilità tanto da renderlo importante amministratore del Comune di Basiliano dove ha assunto incarichi di responsabilità amministrative e ricoprire per due mandati la carica di vicesindaco. Quando per sua scelta ha lasciato la parte attiva, ha sempre promesso e dato il suo sostegno con i suoi consigli a tutti, tralasciando quell'odioso egoismo che porta esclusivamente all'interesse personale. Lo possiamo ricordare come l'uomo che sapeva guardare oltre e, nell'ultima pagina del suo libro di vita, sta scritto: *ciò che hai fatto sarà la testimonianza del tuo impegno personale per la collettività del paese di Orgnano a cui hai voluto veramente bene.*

Iginio Pavan, Presidente Polisportiva Orgnano

17 dicembre 2017,
Micelli Cornelio e Ovan Maria
55 anni di Matrimonio

L'altare con i candelabri restaurati nel giorno di Natale

RESOCONTO FINANZIARIO 2017

USCITE

IRES	€	402,05
IMPOSTE E SPESE SU CCB E CCP	€	134,90
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	€	1.229,00
ASSICURAZIONI	€	1.256,00
PARTICOLE VINO CANDELE OLIO	€	460,63
LUCE (ENEL)	€	1.765,56
ACQUEDOTTO	€	168,25
GAS	€	1.850,41
SPESE GEST. INTERPARROCCHIALI	€	1.792,08
BOLLETTINO PARROCCHIALE	€	566,80
STAMPA CATTOLICA E LIBRI	€	177,10
SPESE VARIE DI CURIA	€	145,00
SPESE VARIE	€	1.958,34
SPESE PER FIORI	€	90,00
SPESE STRAORDINARIE	€	1.073,60
LAVORI STRAORDINARI MANUTENZIONE	€	2.475,00
RIMBORSO RATA MUTUO	€	25.209,29
USC. CARITA' DEL PAPA	€	60,00
USC. GIORNATA MISSIONARIA	€	55,00
USC. SEMINARIO	€	80,00
USC. PROGETTO AFRICA	€	550,00
TOTALE	€	41.499,01

ENTRATE

OFFERTE IN CHIESA	€	3.455,40
CANDELE VOTIVE CERI E LUMINI	€	1.220,00
OFFERTE BATTESIMI	€	300,00
OFFERTE MATRIMONI	€	200,00
OFFERTE FUNERALI	€	343,00
OFFERTE VARIE	€	1.200,00
OFF. BOLLETTINO PARROCCHIALE	€	1.040,00
ANIMATICO	€	1.326,00
OFFERTE DA PRIVATI	€	435,00
OFFERTE DA ENTI	€	26.250,00
RIMBORSO ASSICURAZIONE DANNI	€	775,00
INTERESSI SU C/C BANCARIO	€	92,04
ENT. CARITA' DEL PAPA	€	60,00
ENT. GIORNATA MISSIONARIA	€	55,00
ENT. SEMINARIO	€	80,00
ENT. PROGETTO AFRICA	€	550,00
TOTALE	**€**	**37.381,44**
SBILANCIO	**- €**	**4.117,57**

Riflessioni dell'economo

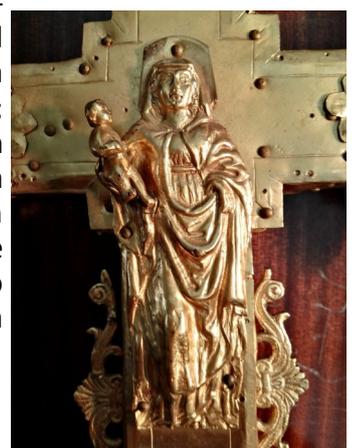
Come di consueto, in prossimità delle festività Pasquali, portiamo all'attenzione della comunità di Orgnano la situazione economica della Parrocchia riguardante l'anno da poco trascorso.
L'analisi del Rendiconto evidenzia in particolare due uscite straordinarie che hanno contribuito in maniera importante al risultato negativo finale. Si tratta di spese dovute per la manutenzione di una porzione della copertura del fabbricato attuale sede degli Alpini, di proprietà parrocchiale, e la riparazione del tetto della Chiesa danneggiato a seguito dei noti eventi atmosferici di agosto, seppur quest'ultima in parte rimborsata dall'assicurazione. Anche una rata Imu (imposta municipale immobili), di competenza anno 2016 e contabilizzata nel 2017, ha contribuito ulteriormente ad appesantire lo sbilanciamento.
Sempre in tema di costi c'è da rilevare un minimo ma costante aumento delle spese ordinarie soprattutto di luce e gas. Per conseguire un auspicabile contenimento di questi due costi abbiamo provveduto in corso d'anno al cambio del fornitore.
Per quanto riguarda le entrate, contrariamente a quanto avveniva negli anni precedenti, a partire già dall'anno 2016 si è riscontrato un leggero calo che è stato confermato anche in quest'ultimo anno.
Da queste brevi considerazioni, supportate dai dati esposti, è abbastanza semplice trarre conclusioni ed intuire che a fronte di una contrazione delle entrate d'ora in avanti ci si dovrà concentrare con maggior attenzione al monitoraggio dei costi, azione peraltro costantemente perseguita, per riuscire a mantenere un giusto equilibrio dei conti cercando il più possibile di chiuderli a pareggio o al massimo con un contenuto e ragionevole sbilanciamento.

Aita Alessandro, Economo

Nella foto, il primo pozzo costruito dalla nostra Parrocchia di Basiliano, in favore della popolazione della parrocchia di Kandì (Benin), risultato della nostra raccolta del 2015-2016.
Sulla pompa si nota il cartello con l'indicazione del donatore che ha reso possibile questo pozzo. Non stanchiamoci di continuare ad aiutare questi fratelli!

AUR E ARINT

DUE CROCI ASTILI INTERESSANTI A ORGNANO

Nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo sono custodite due croci astili processionali molto interessanti. La prima, in lamina di rame placcata argento, è ancora oggi utilizzata dalla comunità in tutte le processioni e fa bella mostra di sè a fianco della mensa dell'altare. Da un lato si trova il Cristo crocifisso al centro con i simboli degli evangelisti alle quattro estremità della croce; dall'altro lato al centro sopra a un piedistallo vi è un santo che tiene in braccio Gesù bambino, un santo che porge il globo del potere universale in alto, la Vergine piangente a sinistra, San Giovanni evangelista a destra e un santo alato (Michele o l'emblema di san Matteo) in basso. La figura centrale che tiene in braccio Gesù è probabilmente San Giuseppe o San Bartolomeo e nella sua mano destra teneva un oggetto ora perduto (la verga fiorita o il coltello, attributi dei due santi). In assenza di documentazione è assai difficile datare questo manufatto; si noti che il Cristo crocifisso (privo della corona di spine, perduta) non è l'originale, è stato infatti sostituito successivamente come dimostra la diversa impostazione stilistica della figura. Vi si notano ancora stilemi tardogotici i quali suggeriscono che potrebbe essere stata realizzata nella prima metà del XVI secolo da una bottega friulana non particolarmente aggiornata (vista la perifericità rispetto ai grandi centri artistici) ma di discreta levatura. La seconda croce astile, in lamina di ottone, è contemporanea alla precedente, anzi, viste le notevoli somiglianze stilistiche, potrebbe essere stata realizzata dalla medesima bottega, magari commissionata assieme all'altra. Il lato con il Cristo crocifisso - stavolta originale e caratterizzato da una fisicità pienamente rinascimentale - è circondato dagli emblemi degli evangelisti; il lato opposto presenta al centro la Vergine Maria con in braccio Gesù bambino, alla sua destra lei stessa dolente, alla sua sinistra San Giovanni evangelista dolente e sia in alto che in basso l'emblema di San Matteo evangelista (inspiegabile questa ripetizione, forse un errore?). Si noti che sopra alla Vergine col Bambino c'è una sorta di piccolo baldacchino o un accenno di ciborio sormontato da tre obelischi, caratterizzato da uno stile ancora tardogotico. Data l'evidente somiglianza tra i due manufatti si può ragionevolmente supporre che anche nella croce argentea un analogo ciborio/baldacchino sormontasse il santo che tiene in braccio Gesù bambino, così come si può ipotizzare che anche la Vergine col Bambino poggiasse sopra a un piedistallo, ora mancante (si nota chiaramente lo spazio sotto alla figura). Entrambi gli oggetti sacri hanno subìto restauri nel corso dei secoli, interventi che sono andati anche a modificare alcune parti o ad integrare perdite e danni; le due croci non presentano - al centro - dei raggi in corrispondenza della figura in evidenza, caratteristica tipica invece di realizzazioni dei secoli XVII o XVIII. In conclusione si può ben affermare che si tratti di due pregevoli e affascinanti oggetti devozionali che hanno attraversato i secoli senza perdere la loro originaria bellezza.

Luca Franzil

Celebrazioni della Settimana Santa
Parrocchia di Orgnano

DOMENICA DELLE PALME, 25 marzo

-Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa: a **ORGNANO,** ore 9.00, (nella piazzetta don Lucis).
***-S. Messa vespertina:* a VARIANO,** ore 19.00

TRIDUO SACRO DELLA PASQUA

GIOVEDÌ SANTO, 29 marzo

-S. Messa dell'Ultima Cena e lavanda dei piedi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.00: *(e consegna della vestina ai bambini della 1^ Comunione da parte dei bambini di 5^ elementare); partecipano i bambini della 1^ Confessione.*
-Adorazione notturna dell'Eucaristia (per le sette parrocchie)***:*** a **VISSANDONE**, dalle ore 22.00 alle 24.00.

VENERDÌ SANTO, 30 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00
-Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione: a **ORGNANO,** ore 15.00
-Processioni del Cristo morto: (per Basiliano, Blessano, Orgnano, Variano e Vissandone) a **BLESSANO**, ore 20.00: **Dalla chiesa di Blessano fino alla chiesa di VARIANO**.

SABATO SANTO, 31 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00
-Solenne Veglia Pasquale con Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.30 (con rinnovo delle Promesse battesimali dei cresimandi; e presentazione dei nuovi iscritti alla Cresima).
***-Altra Veglia Pasquale:* ORGNANO**, ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE, 1°aprile

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00
-S. Messa solenne: a **ORGNANO,** ore 10.00
-Canto dei Vespri solenni (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 17.30
***-S. Messa vespertina:* a VARIANO,** ore 19.00

LUNEDÌ DI PASQUA, 2 aprile

-S.S. Messe: a **VARIANO** (chiesa di San Leonardo), ore 10.00, e a **BASILIANO**, ore 11.15 (con Celebrazione dei Battesimi).

DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

-**BASILIANO**, **Martedì Santo, 27 marzo: ore 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.
-**BASAGLIAPENTA**, **Mercoledì Santo, 28 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.
-**BLESSANO**, **Lunedì Santo**, **26 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.
-**ORGNANO**, **Lunedì Santo, 26 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.
-**VARIANO, Mercoledì Santo, 28 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.
-**VILLAORBA**, **Domenica delle Palme, 25 marzo:** durante l'Adorazione eucaristica **(dalle 16.00 alle 17.30).**
-**VISSANDONE**, **Giovedì Santo, 29 marzo:** durante l'Adorazione notturna **(dalle 22.00 alle 24.00)**.

Confessioni **CRESIMANDI E GIOVANI** delle sette parrocchie: **Sabato Santo 31 marzo ore 18.00**, nella chiesa di Basiliano.
Confessioni **QUARTA E QUINTA ELEMENTARE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 15.30**, nella chiesa di Basiliano.
Confessioni **RAGAZZI MEDIE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 16.45**, nella chiesa di Basiliano.
Confessioni per **TUTTI,** nella chiesa di Basiliano: **Venerdì Santo, 30 marzo dalle 9.00 alle 12.00**; **Sabato Santo, 31 marzo dalle 9.00 alle 12.00** e **dalle 15.00 alle 18.00**,

Rappresentazione sacra "LA PASSIONE DI GESÙ CRISTO"

I ragazzi cresimati propongono alla Comunità la viva Passione del Salvatore. **Domenica delle Palme 25 marzo, alle ore 20.30, Chiesa di Variano.**

Parrocchia San Bartolomeo ap., Via dei Caduti, 9 - Orgnano 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER (Credito Cooperativo FVG),** Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 32 M 08631 63661 000000089745**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it